

Adunanza del 16 novembre 1920

Presiede il Presidente.

Sono presenti: il Vice Presidente Magaldi; i Consiglieri Anackuo, Clerici, Guerra, Pauti, Rosmini, Orsardo e Fingarini; il Direttore Generale Coia ed i Sindaci Fucini, Grasselli ed Ori.

Si continua lo svolgimento dell'ordine del giorno della seduta precedente.

1. Procedimenti per il personale

Il Direttore Generale informa il Consiglio che la Federazione del personale dello Istituto ha presentato alla Direzione Generale un progetto di regolamento interno che dovrebbe sostituire quello attualmente in vigore, e la domanda di uno aumento dello assegno di caro vivu, da applicarsi con decorrenza dal 1° ottobre p. p.

Il Comitato Permanente ha ritenuto che non convenisse ritardare l'esame benevolo di questa domanda, pienamente giustificata da ragioni e da condizioni obiettive; e ha deliberato di proporre sollecitamente lo accoglimento al Consiglio di Amministrazione.

Ha fatto, invece, esplicite riserve per quanto riguarda il progetto di regolamento. Egli stesso avverte di non averlo ancora esaminato in dettaglio, ma gli sembra

che, almeno per qualche parte, quel progetto tenda a
 sommuovere le basi disciplinari dell'ordinamento del-
 lo Istituto, ciò che sarebbe naturale effetto di deplorabi-
 li tendenze del personale che, come avviene per lo più ge-
 neralmente in tutte le grandi amministrazioni, va
 perdendo il sentimento del dovere, della disciplina
 e della responsabilità. E dichiara apertamente che
 se il progetto di regolamento dovesse, sotto questo aspetto,
 apparire inaccettabile, converrà resistere con la massima
 fermezza, anche se si dovesse affrontare uno sciopero. Egli
 ritiene che non sarebbe impossibile garantire, in tale
 eventualità, la continuità dei servizi dello Istituto; ed
 all'uopo già egli studia come possa essere assicurato il
 contributo degli Istitutori, e di qualche elemento delle
 Agenzie Generali.

Conando allo aumento dell'assegno di caro-ricco,
 il Direttore Generale avverte che, almeno per ora, i mar-
 gini delle tariffe consentono di fronteggiare la relativi-
 va spesa, specialmente per effetto dello aumentato rag-
 gio di interesse del danaro. Non si nasconde, però,
 che la questione potrà destare qualche preoccupazio-
 ne nell'avvenire.

Ciò premesso, il Direttore Generale, dà lettura
 della seguente relazione, nella quale sono spiega-
 te le proposte del Comitato Permanente:

Il Consiglio direttivo della Federazione ha il Personale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha presentato un progetto di Regolamento Interno per il personale dell'Istituto e una domanda di aumento dell'indennità caro viveri con effetto dal 1° Ottobre u. s.

Lasciando da parte, per ora, il progetto di Regolamento che investe tutti i rapporti ha personale ed Amministrazione, che tocca questioni giuridiche ed economiche di vasta e notevolissima portata e che dovrà essere oggetto di lungo e diligente esame da parte della Direzione Generale e del Comitato Permanente, prima che al riguardo, sia pure in linea di massima, abbia a pronunciarsi l'On. Consiglio di Amministrazione, si riferisce intanto in merito alla domanda di aumento dell'indennità caro viveri che ha caratteri di urgenza.

*

*

*

Si conviene della necessità di una sollecita deliberazione al riguardo riconoscendo che la situazione economica del personale si è nuovamente resa difficile per i nuovi aumenti di quasi tutti i viveri, per l'aumento della pigione e particolarmente per i prezzi proibitivi ai quali sono giunti gli oggetti di vestiario pur tanto necessari nell'approssimarsi della stagione invernale.



4
E da prevedersi inoltre un prossimo aumento sul pane e sulla pasta.

Del resto anche le altre grandi Amministrazioni o hanno già concesso gli aumenti, o stanno per concederli od hanno stabilito per massima, di regolare il caro viveri periodicamente in base agli indici fissati dagli Uffici Municipali.

Ad esempio in base al concordato tra la federazione delle Società di Assicurazione e l'Unione Impiegati di assicurazione a Milano si prevede secondo gli indici di quel Municipio un aumento nel semestre Ottobre 1920-Marzo 1921 di circa L. 220.

Alla Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociali, che ha stabilito la revisione periodica dell'indennità caro viveri ai propri impiegati in base agli indici dati dall'Ufficio Municipale del Lavoro di Roma, dal Gennaio dell'anno in corso si sono apporati all'indennità caro viveri, i notevoli aumenti risultati dal seguente specchietto:

indici.

Gennaio. 245,06

Con conseguente aumento dal
1° aprile 1920:

di L. 60 mensili ad coloro che
media hanno famiglia a carico.

Febbraio 269,74

260,02 con conseguente aumento

Marzo 301,12 } Di L. 45 - mensili a coloro che non hanno famiglia a carico.
 " " 9 mensili per ogni persona convivente e a carico in più di quattro

Aprile 291,53 } Con un conseguente aumento dal 12 luglio 1920;
 di L. 100 - mensili a coloro che hanno famiglia a carico

Maggio 301,12 } media " " 45 - mensili a coloro che non hanno famiglia a carico
 295,59

Giugno 294,41 } " " 15 - mensili per ogni persona convivente e a carico in più di quattro.

Luglio 295,82 } Con un conseguente aumento dal 1° Ottobre 1920;
 di L. 10 mensili a coloro che hanno famiglia a carico

Agosto 299,44 } media " " 450 mensili a coloro che non hanno famiglia a carico
 300,25

Settembre 305,32 } " " 1,50 mensili per ogni persona convivente e a carico in più di quattro.



(6)

Onde a decorrere dal 1° Ottobre 1920 le indennità caroviventi concesse dal 1° gennaio 1920 sono state aumentate rispettivamente di:

- £. 170 mensili a coloro che hanno famiglia a carico
- £. 127,50 mensili a coloro che non hanno famiglia a carico
- £. 25,50 mensili per ogni persona convivente e a carico in più di quattro.

*

*

*

Il personale dell'Totitubo a mezzo della propria Federazione domanda con decorrenza dal 1° Ottobre u. s. un aumento mensile dell'indennità caroviventi di £ 150 indistintamente per ciascun impiegato senza far distinzioni tra personale di ruolo ed avventizio e senza tener conto del grado, del sesso e dell'anzianità; e chiede altresì una revisione periodica bimestrale della indennità caroviventi a partire dal 1° gennaio 1921 in relazione ai numeri indici espressi dall'Ufficio Municipale del Lavoro sulle variazioni dei prezzi base dei generi di maggior consumo.

Accogliendo la domanda così come venne formulata ne verrebbe per ora un onere mensile di £ 131.850 e precisamente £ 101.100 a carico dell'Totitubo e di £ 30.750 a carico del servizio polizia combattenti.

Di conseguenza il bilancio dell'anno in corso

7

dell'Istituto ne deriverebbe un maggior aggravio di
L. 303.300 ed a quello del Servizio Polizi Combattenti di
L. 92.250.

Se però la richiesta della rappresentanza del personale può darsi equa nel suo complesso perché è rispondente ai numeri indici del caro vita, appare invece criticabile per quanto riguarda l'uniformità del trattamento che si spiega possa essere chiesto dai dirigenti la Federazione che si sentono rappresentanti di tutta una massa del personale dove predominano per numero gli avventizi e le signorine, ma che non può essere desiderato realmente da tutti giacché mette allo stesso livello il padre di famiglia con la giovane signorina assunta pochi giorni.

Il Comitato Permanente propone pertanto all'On. Consiglio di Amministrazione di aumentare a tutto il personale dell'Istituto l'indennità caro viveri con decorrenza dal 1° Ottobre u. s. ma nelle misure seguenti che non si allargano di molto dalla richiesta, che nel complesso comporta per il momento un minor aggravio mensile di circa L. 11.500 (7.500 per l'Istituto e 4.000 per il Servizio Polizi Combattenti) e che si ritiene rispondano maggiormente a vari criteri di equità.

Si Capì di Ufficio (ai quali il caro viveri è stato sem

(8)
pre concesso con percentuale sugli stipendi) il 20% dello
stipendio che corrisponde a £ 183.- mensili per gli
stipendi minimi ed arriva ad un massimo di £ 250.- men-
sili per gli stipendi massimi.

A tutto il rimanente personale maschile si vuole un
aumento mensile di £ 180.-

A tutto il personale femminile si vuole un aumento
mensile di £ 150.-

A tutto il personale subalterno si vuole un aumento
mensile di £ 150.-

A tutto il personale avventizio a mese un aumen-
to mensile di £ 150.-

Al personale maschile avventizio giornaliero un au-
mento per giornata di £ 5,80 che corrisponde a £ 150 mensili

Al personale femminile avventizio giornaliero un aumento
per giornata di £ 4,65 che corrisponde a £ 120 mensili

Al personale subalterno avventizio assunto come commes-
so o pulitore un aumento per giornata di £ 5.- ed al
personale subalterno avventizio assunto come fattorino
(ragazzi) £ 4.- al giorno.

Il provvedimento dovrebbe però essere applicato al
personale di recente assunzione in esperimento ad avven-
tizio, soltanto dal mese successivo al primo trimestre
di prestato servizio.

Se si vorrebbe per ora un aggravio mensile

di circa £ 119.700 delle quali 93.700. a carico dell'Istituto e £ 26.000 a carico del servizio Polisse Combattenti.

Di conseguenza al bilancio dell'anno in corso dell'Istituto sarebbe carico una maggiore spesa di circa £ 231.100 e a quella del servizio Polisse Combattenti di circa £ 78.000.

Il Presidente e il Direttore Generale, rispondendo al Sindaco Comm. Tucini il quale manifesta qualche preoccupazione per i riflessi che i provvedimenti proposti possano avere nelle amministrazioni governative per eventuali richieste degli impiegati dello Stato, richiamano la sua attenzione sul carattere autonomo industriale dello Istituto, e sul fatto che questo procede in armonia con la Casa Nazionale delle Assicurazioni Sociali.

Il Consigliere Piretti, esprimendo la sua approvazione per quanto riguarda l'aumento dello ammontare di caro-vivere, dichiara di ritenere indispensabile una intima intesa fra l'Istituto e la Casa Nazionale, che egli dirige, per un'opera di solidarietà nella resistenza alle tentate del personale e con i principi dell'ordine e della disciplina.

E dopo ciò, si approva alla unanimità la seguente deliberazione proposta dal Di-



10...
rettore Generale:

Il Consiglio di Amministrazione sentito il Direttore Generale e la relazione del Comitato Permanente, constatata la necessità, non solo di conservare al personale l'indennità caro-vivvi ma di modificarla in relazione ai nuovi aumenti verificatisi su quasi tutti i generi:

delibera

- a) di continuare la corresponsione a tutto il personale dell'indennità caro-vivvi fino a nuova disposizione
- b) di aumentare con decorrenza dal 1° Ottobre u.s. l'indennità caro vivvi a tutto il personale nelle misure seguenti:
 - 1) Ai capi Ufficio del 20% dello stipendio normale
 - 2) A tutto il rimanente personale maschile di ruolo di £ 180. mensili
 - 3) A tutto il personale femminile di ruolo di £ 150. mensili
 - 4) A tutto il personale subalterno di ruolo £ 150 mensili
 - 5) A tutto il personale avventizio a mese di £ 150 mensili
 - 6) Al personale maschile avventizio giornaliero di £ 5,80 al giorno;
 - 7) Al personale femminile avventizio giornaliero di £ 4,65 al giorno
 - 8) Al personale subalterno avventizio assunto come commesso o pulitore di £ 5. al giorno

9) Al personale subalterno avventizio assunto come fattorino (ragazzi) di L. 4. - al giorno.

Il provvedimento sarà applicato al personale di nuove assunzioni in esperimento od avventizio, soltanto dal mese successivo al primo trimestre di prestato servizio.

2 Domanda di aspettativa della sig.^{na} Volpicelli

Udite le comunicazioni del Direttore Generale.

Ricordato che con propria deliberazione del 3 ottobre u.s. il Comitato concesse alla applicata Signorina Volpicelli, che aveva già fruito del suo congedo ordinario, un congedo straordinario di dieci giorni, scaduto il 20 ottobre;

Considerato che la signorina Volpicelli, invece di riprendere servizio, ha scritto da Parigi alla Direzione Generale chiedendo tre mesi di aspettativa per ragioni di famiglia;

Esaminate conto delle esigenze del servizio al quale la signorina Volpicelli è addefta, e del fatto che la sua domanda di aspettativa è stata presentata dopo la scadenza del congedo accordatole,

Udito il parere del Capo del Personale, contrario allo accoglimento della domanda,

Su proposta del Comitato Permanente, il Consiglio delibera che la signorina



Polpielli, sia invitata a riprendere servizio entro il termine di otto giorni, trascorsi i quali essa verrà dichiarata dimissionaria di Ufficio, a sensi dell'art. 22 del Regolamento interno.

3 Concessione di aspettativa alla sig.^{ma} Ponti Clelia

Udite le comunicazioni del Direttore Generale;

Considerato che la signorina Clelia Ponti, invece di riprendere servizio l'11 ottobre u. s., dopo aver fruito di un congedo straordinario di due mesi accordatole dal Comitato Permanente, ha chiesto il 13 ottobre una proroga del congedo, per altri due mesi, per motivi di famiglia;

Ritenuto che a sensi dell'art. 22 del Regolamento interno tale domanda non può essere accolta;

Su proposta del Capo del personale, e col parere favorevole del Comitato Permanente,

Il Consiglio delibera che alla signorina Ponti sia concessa una aspettativa di due mesi a termini dell'art. 24 del Regolamento interno, con avvertenza che se, trascorso tale periodo di tempo, essa non fosse in grado di riprendere servizio, sarebbe considerata dimissionaria.

4. Dimissioni della signorina Ricchiardino.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale.

Su conforme proposta del Comitato Permanente;

Il Consiglio delibera di accogliere le dimissioni presentate dalla signorina Ines Ricchiardino, applicando di ruolo presso l'Ufficio V.

5. Autorizzazione di lavoro straordinario

Sentite le comunicazioni del Direttore Generale circa la necessità nella quale egli si è trovato di autorizzare in via di urgenza, in base ad un rapporto del Capo dell'Ufficio V in data 2 ottobre u.s., la esecuzione di lavoro a domicilio e di lavoro straordinario in Ufficio, perché potesse essere continuata la sistemazione dei lavori rimasti in arretrato, ed affrontato il lavoro eccezionale derivante dalla emissione dei contratti in questo ultimo periodo dell'esercizio;

Si tenute che si prevedeva in detto rapporto la affluenza di un carico mensile complessivo di 4000 contratti ordinari e di 2500 polizze per le collettive industriali, oltre la emissione di 8000 assicurazioni per la collettiva della ditta Quelli;

Preso atto che, in base a tali previsioni, il Direttore Generale autorizza:

a) per quanto riguarda il lavoro a domicilio:



(14...)

per n. 6500 contratti mensili, una spesa mensile di L. 6500
per il trimestre ottobre - novembre - dicembre,
e per la collettiva Bielli una maggiore disponibilità di L. 4.000
mensili per i mesi di ottobre e novembre, dovendosi pro-
vedere nei limiti del possibile, alla completa emissio-
ne dei contratti in detti due mesi;

b) e per il lavoro straordinario da eseguirsi in Ufficio,
nelle ipotesi di 25 giorni lavorativi al mese;

nell'Ufficio I. lavoro straordinario per 6 impie-
gati e 20 signorine, con la spesa mensile complessi-
va di L. 2.520;

nell'Ufficio II. (archivio) lavoro straordinario
per 5 impiegati, con una spesa complessiva di L. 375
mensili;

Su proposta del Comitato Permanente,

Il Consiglio delibera di ratificare i provvedimenti
adottati dal Direttore Generale.

6 Procedimenti per l'incremento della produzio- ne per la fine dell'esercizio 1920

Il Direttore Generale riferisce che,
allo scopo di dare efficace impulso alla produzione
nell'ultimo periodo dell'esercizio corrente, con la
maggiore semplicità di mezzi, sentito anche il
parere degli Agenti Generali qui convenuti

negli scorsi giorni, disposti rapidamente gli studi necessari, egli ha proposto al Comitato Permanente di assegnare alle Agenzie Generali (esclusivamente quelle che hanno già assegnati quadri di provvigioni superiori alle normali come Costantinopoli, Alessandria d'Egitto e Anatolia) una sopraprovvigione speciale di 0.50 sul capitale nelle diverse forme di assicurazione delle Cariffe in vigore con esclusione delle Cariffe 18 (Mista a premi decrescenti) 19 (Capitale Differito speciale) e 20 (Capitale e Rendita), nonché delle Temporanee, per la produzione perfezionata corrispondente a proposte date dal 1° novembre fino alla chiusura dell'esercizio.

Dovrà essere obbligo degli Agenti Generali di devolvere la provvigione stessa a favore dei diversi organi di produzione, in modo da ottenere il maggiore rendimento;

Più specialmente, per la produzione da raccogliersi fuori del capoluogo di provincia, la sopraprovvigione, dovrà essere liquidata interamente a favore di quelle Agenzie locali che risiedono in località dove le Compagnie private concorrenti hanno istituito Agenzie Generali o Principali, e per le altre Agenzie locali, facendo partecipare al maggior beneficio anche gli Agenti Viaggiatori.

Il Direttore Generale avverte che egli si riserva



ancora di formulare le proposte relative ad altri provvedimenti speciali:

a) Premi speciali di produzione a favore di alcune Agenzie Generali, più importanti, da assegnarsi per determinate cifre di produzione perfezionata per tutto l'esercizio (esca. Istituto Nazionale) considerevolmente superiori alle cifre di produzione già stabilite per i premi di 3° grado.

Per gli Agenti Produttori Fiduciari

b) Gratificazioni speciali complementari ai premi di produzione già assegnati per l'art. 36 dello Statuto, gratificazioni speciali da assegnarsi, su proposta degli Ispettori Compartimentali, per determinate maggiori cifre di produzione perfezionata da raggiungere in chiusura di esercizio.

Per gli Ispettori Compartimentali

c) Gratificazioni da assegnarsi condizionatamente a determinati risultati da raggiungersi nelle zone rispettive.

Il Comitato Permanente, in attesa delle ulteriori proposte di speciali provvedimenti, ha ritenuto la opportunità della assegnazione di una sopra-provvigione alle Agenzie Generali, con le modalità indicate, per la



produzione perfezionata dal 1° Novembre alla chiusura dell'esercizio; e considerata la urgenza del provvedimento, che doveva essere in tempo utile notificato alle Agenzie, ne ha autorizzate il 6 novembre con la immediata affuazione, salva la ratifica del Consiglio di approvazione.

Il Consiglio,

Utile le comunicazioni del Direttore Generale, approva il procedimento adottato, ratificando la deliberazione 6 novembre con del Comitato Permanente.

7 Sinistro parziale di ipoteca ~

Il Direttore Generale riferisce che:

Gotto Placido socio della Coop. "Domus Affari" è debitore dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni del capitale attuale di L. 33.141 per mutuo fondiario all'interesse del 4,50%, garantito con ipoteca sopra stabile in Roma.

Egli ha chiesto di poter ridurre tale mutuo alla somma di L. 22.000 versando subito la differenza in L. 11.141 e di ripartire tale rimanente debito per L. 8.000 a proprio carico e per L. 14.000 a carico di C.elli Giuseppe, al quale egli cede



(18.)
rebbe una parte delle stabili di sua proprietà.

Il Cotto chiede ancora che, in conseguenza, sia ridotta anche l'ipoteca di garanzia e ripartita per £ 8.000 e accessori a carico suo, e per le rimanenti £ 14.000 e accessori a carico dell'Elelli.

L'Istituto ha fatto eseguire dal proprio Consulente Tecnico Ing. Berra la stima d'atto della porzione di stabile che passerebbe in proprietà dello stesso Elelli, quanto di quella che continuerebbe ad appartenere al Cotto, e ne è risultato che sia l'una che l'altra parte di fabbricato presentano largo margine per garantire rispettivamente le due quote di mutuo di £ 14.000 e di £ 8.000 ed accessori; perciò le domande del Cotto meritano accoglimento, d'atto più che l'Istituto rinuoterebbe subito una buona parte del capitale a mutuo, dalla quale verrebbe a ritrarre un reddito maggiore dell'attuale.

Chiedo quindi al Consiglio che autorizzi:

1°) la rinecessione della somma di £ 14.141, libera unto il Cotto dal corrispondere la consueta trimestralità di interessi a compenso dell'anticipata restituzione parziale del mutuo;

2°) il rilascio di consenso allo vincolo parziale dell'ipoteca accesa nella Conservatoria di Roma addì 15 novembre, e la sua riduzione

al capitale di £ 22.000 oltre i corrispondenti accessori, da ripartirsi dalla rendita ipoteca per £ 8.000 a carico di Lotto Placido e per lire 14.000 a carico di Gelli Giuseppe.

Il Consiglio.

Udita la relazione del Direttore Generale.

Autorizza la rinuncia del detto capitale di £ 11.141 e dei relativi interessi al giorno del versamento, liberando il debitore Lotto Placido dalla corrispondenza del compenso di una trimestralità di interessi.

Autorizza inoltre il Direttore Generale a rilasciare, in unione al Consigliere di Amministrazione Comm. For. Francesco Guerra, delegato a concorrere nella firma degli atti legali, consenso per la riduzione al capitale di £ 22.000 e corrispondenti accessori dell'ipoteca accesa nella Conservatoria di Roma addì 15 novembre 1917 reg. Gen. vol. 533 N. 6814 e reg. form. vol. 1731 N. 1266, nonché consenso perché, mediante arroccamento, o in altro modo, si faccia risultare che l'ipoteca stessa, così ridotta, rimanga accesa a carico di Lotto Placido in garanzia del capitale di £ 8.000 e accessori, sul terreno, sul

semisotterraneo e sul via de chaussee dello stabile in Roma
Via Carlo Emanuele 1° n. 22, qui descritto nell'ipoteca
in questione e venga accesa a carico di Elettì Giuseppe
in garanzia del capitale di L. 14.000 e accessori, sul
primo e sul secondo piano dello stabile ora menzionato.

Lei autorizza infine a sollevare il Conservatore delle
Ipoteche di Roma da qualunque responsabilità per le
suntimmennionate operazioni ipotecarie, e ad introdurre
nell'atto a stipulare, le clausole, i patti e le condi-
zioni necessarie a garanzia dell'Istituto e per l'e-
secuzione della presente deliberazione.

3 Cessione del 40% di Rischi Assunti da
Compagnie Autorizzate

Sentita la relazione del Direttore Generale.

Il Consiglio delibera che sia da rifiutare la ces-
sione 40% dei seguenti rischi, assunti dalle Compa-
gnie autorizzate, giudicandoli assunti senza suf-
ficienti cautele:

1) Compagnia: « Le Phénix »

Assicurato: Si Donni Ferdinando di anni 59

Professione: Avvocato

Capitale della Compagnia: L. 100.000

Quota parte Istituto: " 40.000

Categoria: V. p. V.



Paree del Consulente medico dell'Istituto: «quasi buono»
Conclusioni dell'Ufficio: Dalle indagini effettuate dal-
 l'Ufficio è risultato che l'assicurato è stato di recente ri-
 fiutato dalla Compagnia «l'Adriatica» per «gli-
 cosuria».

Per quanto dal rapporto della Phoenix nulla risulta,
 tuttavia il Comitato A. D. espone il parere che il lu-
 schio sia da rifiutarsi.

2/Compagnia: «Milano»

Assicurato: Asini, Umberto di anni, 41.

Professione: Impiegato

Capitale della Compagnia: L. 30.000

Quota parte Istituto " 12.000

Categoria: Capitale e rendita; durata 10 anni

Paree del Consulente medico: «Attivo»

Conclusioni dell'Ufficio: Dal rapporto della «Mila-
 no» risulta che l'assicurato ebbe soffrire di bron-
 chite quattro anni fa e che attualmente presen-
 ta sclerosi all'apice polmonare destro, ipoforesi
 con aumento del fremito e respiro indeterminato
 sempre all'apice destro.

Risulta inoltre che la «Milano» nel mar-
 zo del corrente anno ebbe a rifiutare l'assicuran-
 do. Si è poi indotta ad emettere la presente

22
polina che sottopone l'incisione all'Istituto, data
forse la forma assicurativa e perché facente parte
di una collettiva (Calzaturificio Polli).

Il Comitato A. R. esprime il parere che il rischio
sia da rifiutarsi.

3) Compagnia: „Generali“

Assicurato: Galvan Andrea di anni 42

Professione: Industriale

Capitale della Compagnia: £ 100.000

Quota parte Istituto: „ 40.000

Categoria: F.S. (C.F. p.d.) durata 20 anni

Parere del Consulente medico dell'Istituto: (Rinvio al Co-
mitato)

Conclusioni dell'Ufficio: Nell'Aprile 1918 pervenne
a mezzo dell'Agenzia Generale di Bologna una pro-
posta mista a 15 anni abbinata al V° Istituto Na-
zionale per £ 20.000, proposta che fu rifiutata risul-
tando essere l'assicurando affetto da lieve insufficienza del
la valvola mitrale.

Attraverso la cessione legale del 40% le Generali
sottopongono all'Istituto una assicurazione a C.F.
p. d. di £ 100.000 (quota Istituto £ 40.000).

Dai rapporti medici delle Generali nulla ri-
sulta di quanto sopra.

L'assicurato ha molte faccende alle Generali
 il rifiuto subito dall'Istituto Nazionale. Per que-
 sti motivi, ed anche per coerenza, il Comitato espi-
 me il parere che il rischio debba rifiutarsi.

4/Compagnia: Generali.

Assicurato: Ruggiero Achille di anni 27.

Professione: Commerciante.

Capitale della Compagnia: £ 25.000

Quota parte Istituto : £ 10.000

Categoria: F. S. m. p. d. 2 1/2 % durata 20 anni

Parere del Consulente medico: «consiglio il rifiuto.»

Conclusioni dell'Ufficio: nel settembre del 1909

pervenne all'Istituto a mezzo dell'Agenzia Gene-
 rale di Napoli una proposta mista a 20 anni
 di £ 10.000.

Il proponente risultando glicerosico il ri-
 schio fu giudicato cattivo e respinto dal Comitato
 Assunzione Rischi.

Attraverso la cessione legale del 40% le Ge-
 nerali presentano all'Istituto una polizza in
 forma mista a premi decrescenti di £ 25.000
 (Quota Istituto £ 10.000).

Per quanto dal rapporto della Compagnia
 cedente nulla risulta di quanto sopra. Sulle

ria, tenuto anche conto del fatto che l'assicurando ha
 pagato il sofferto rifiuto per parte dell'Istituto Nazionale
 le, il Comitato esprime il parere che, per coerenza,
 il rischio sia da rifiutarsi.

5. Compagnia: Generali

Assicurato: Comunian Antonio di anni 32

Professione: commerciante

Capitale della Compagnia: £ 100.000

Quota parte Istituto .. 40.000

Categoria: Mista p.a. durata 20 anni

Parere del Consulente Medico: (Rinvio al Comitato)

Conclusioni dell'Ufficio: Nel novembre del 1919 a
 mezzo dell'agenzia generale di Roma, pervenne
 una proposta mista a premi annui di
 £ 100.000.

Risultando il proponente essere affetto da
 tubercolosi apicale destra il Comitato S. G. si pronun-
 ciò per il rifiuto.

Attraverso la cessione legale del 40% le «Generali»
 sotto porzione all'Istituto una polizza mista
 a 20 di £ 100.000. (Quota Istituto £ 40.000)

Dai certificati medici della Compagnia
 cedente nulla risulta di quanto sopra non
 solo, ma l'assicurando recita recisamente

Di avere avuto rapporti di assicurazioni con altri
Istituti.

Per questi motivi il percoso il Comitato A. P.
esprime il parere che la presente revisione sia da rifiutare
n

Esposizione il Presidente dichiara nulla l'Adunanza.

Il Direttore Generale

Il Presidente

Il Consigliere Segretario

G. Hopmann

[Signature]